

Seminario di educazione ambientale e progettazione partecipata

# EDUCAZIONE, TERRITORI E SOSTENIBILITA'

---

Alcune riflessioni intorno alle ragioni e alle  
prassi dell'educazione ambientale

Giovanni Borgarello – *Consorzio Pracatinat*

# Alcune domande di partenza:

---

- ❑ Perché fare EA oggi ?
  - ❑ Cosa significa fare EA ?
  - ❑ In quali contesti si può/deve fare EA ?
  - ❑ Chi sono i soggetti dell'EA ?
  - ❑ Come farla ?
-

# Caso 1: definizione di uno scenario territoriale condiviso

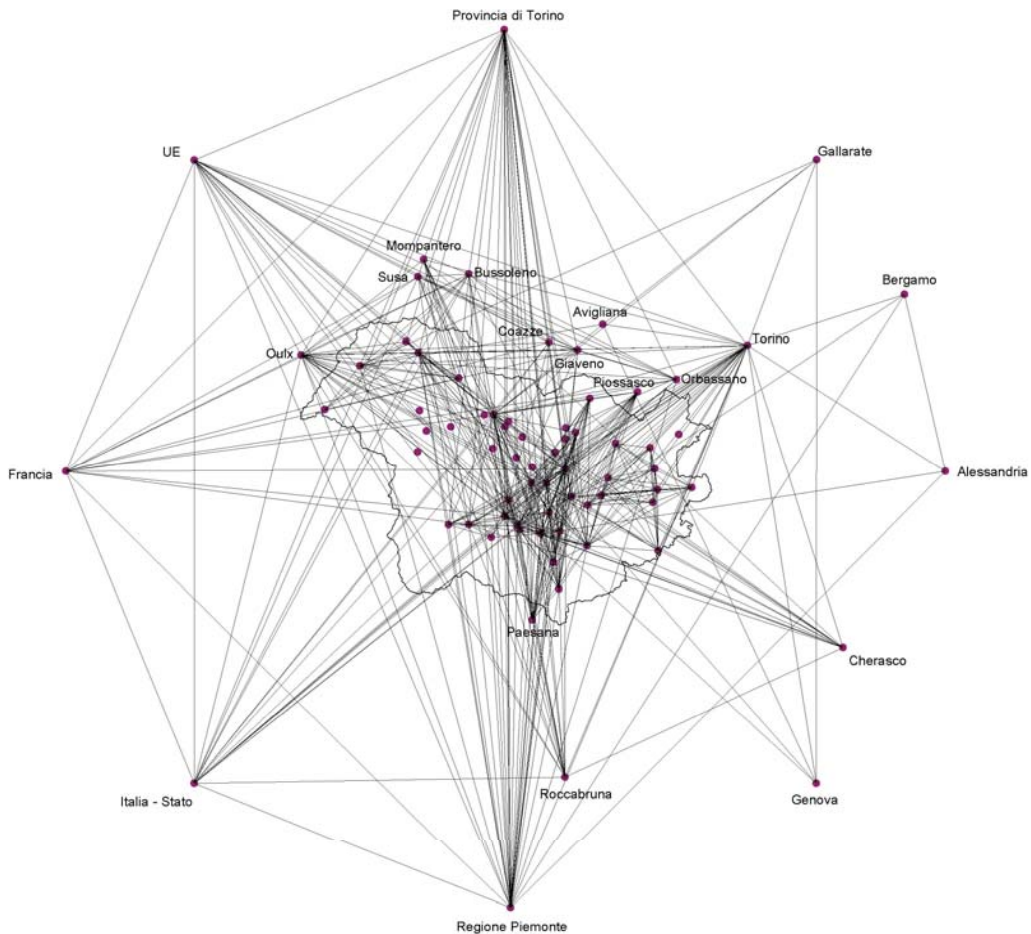
---

- ❑ Confronto tra punti di vista diversi (ricercatori, amministratori, tecnici)
  - ❑ Impostazione di una ricerca partecipata
  - ❑ Quali dati servono, quali strumenti ?
  - ❑ Leggere insieme via via i risultati-valorizzare le "sorprese"
  - ❑ Mettere a fuoco domande
  - ❑ Ridefinire ruoli e modelli
  - ❑ .....
-

---

**Promozione, Sostegno e  
Integrazione dei Progetti di  
Sostenibilità nel Territorio del  
Pinerolese**

Una lettura



Relazioni inter  
una complessità

## Caso 2 - Gli animali: come fare per vederli ?

---

- ❑ Leggere segni
  - ❑ Una scoperta: noi trasformiamo ciò che osserviamo
  - ❑ Riflessione sui propri modelli interpretativi e comportamentali
  - ❑ Progettare: si preparano "trappole"
-

---

“ ... Nella modernità liquida si vanno destabilizzando, flessibilizzando e precarizzando in modo irreversibile tutte le “solide” certezze su cui a lungo si era potuto contare: lavoro tempo spazio, verità, stato, comunità.

Volenti o nolenti siamo ingaggiati ad ogni istante in vicende e contesti comunicativi che spiazzano di continuo i nostri modi di conoscere più abituali. Che rendono obsolete, potremmo dire con Bateson, conoscenza acquisite solo poco prima ...”

---

---

“ ... Questa nostra liquida contemporaneità ci richiede, come mai è avvenuto prima in nessuna altra epoca storica di non fissarsi sull’acquisizione di abitudini di pensiero da incorporare stabilmente; pena, scrive Bauman, “costosi errori e dolorose frustrazioni” ....” [S. Manghi, 2004]

E’ più importante imparare a disabituarsi.

Serve una svolta epistemologica.

---

# ALCUNI ELEMENTI DI SCENARIO

---

- Grandi opportunità di interazione
  - Prevalenza dell'immateriale
  - De-territorializzazione
  - Perdita di identità
  - Sfilacciamento sociale, *chiusura nei propri cuori*, delega e dispotismo morbido
  - Mutamenti nella percezione, eterno presente
  - Necessità di lavorare insieme
  - Non vi sono più premesse implicite
-

# UN'IDEA COMPLESSA di EDUCAZIONE AMBIENTALE

---

Processo dell'apprendere – individuale  
e collettivo – connesso ad una ricerca  
di sostenibilità (sociale, ambientale,  
economica, ...)

---

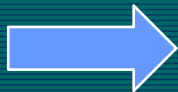
---

SOGGETTI



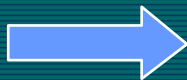
non solo bambini e ragazzi, ma adulti (cittadini, tecnici, amministratori, decisori, ecc..)

CONTESTI



non solo la scuola o i CEA, ma i processi di sviluppo sostenibile territoriale

MODI



non solo percorsi educativi e formativi, ma processi di apprendimento in situazione (ricerca/azione)

---

# Quali apprendimenti servono ?

---

- ❑ Capacità di vedere ed istituire connessioni, di ricomporre, di scegliere, di dare ordine, di integrare, di costruire ponti tra linguaggi, conoscenze, saperi
  - ❑ Capacità di apprendere dall'esperienza di educazione ai sentimenti (al sentire), di ricomposizione esperienziale e di costruzione identitaria
  - ❑ Capacità di tessere relazioni, di comunicare
-

# Quali apprendimenti ...? - 2

---

- Capacità di leggere i processi, di vedere le cose da punti di vista diversi, di monitorare gli effetti delle scelte, di dominare l'ansia dell'incertezza, di saper attendere e differire azioni, ma anche capacità di autoriflessività e di mantenere una identità mobile, nomade, in progress
  - Capacità di meta-riflettere, di fare memoria, di proiettarsi nel futuro, immaginare scenari
-

# Quali apprendimenti ...? - 3

---

- Capacità di lavorare in gruppo ed essere capaci di riflettere sui propri modi di lavorare
  - Capacità di ascolto, partecipare, intraprendere azioni insieme ad altri, ecc. (cittadinanza attiva)
-

---

SI TRATTA DI

**Conoscenze in azione**

**Conoscenze in contesto**

---

---

## **Il maestro di sci.**

“... Quando osserviamo la discesa di un maestro di sci lungo un pendio nevoso, sappiamo valutare senza grossi problemi il suo grado di abilità, e sappiamo distinguerlo da un principiante: apprezziamo la correttezza della sua posizione, l’armonia e la fluidità dei movimenti, la rapidità di coordinamento nei vari passaggi, il modo in cui “porta” gli sci e usa i bastoncini in relazione alle caratteristiche e alle difficoltà della pista (pendenza, irregolarità, curve, ecc. ..). Apprezziamo anche la sua capacità di recupero in caso di errori o in momenti critici. Siamo colpiti in particolare dall’eleganza e dalla naturalezza della sua esecuzione, dall’apparente assenza di sforzo, dalla sua lievità.

---

---

La conoscenza pratica dello sciatore – il saper sciare – è in gran parte codificata nella sua *skill* senso-motoria, così che il comportamento risponde in modo istantaneo e pressoché automatico ai segnali e alle caratteristiche morfologiche della pista. La competenza dello sciatore, tuttavia consiste nell'anticipare ciò che ha davanti a sé, nell'individuare istantaneamente i passaggi difficili o lo stato della neve, e nello scegliere via via la linea di discesa migliore. E' evidente che lo sciatore che "sa sciare" deve anche possedere un sapere esplicito su un'attività che si chiama "sciare", ma l'attività cognitiva che distingue la competenza dello sciatore è diretta alla produzione dell'azione *durante l'azione ...*".

[Lanzara, 1993 -pag. 23/24].

---

# Come promuovere un apprendere di questo tipo?

---

Proviamo ricavare gli elementi essenziali di un buon *setting* educativo da alcuni esempi tratti dall'esperienza

---

# Quattro racconti .....

---

- ❑ Caso 3- Osservare un albero
  - ❑ Caso 4 – Perché ci sono i muretti nel bosco ?
  - ❑ Caso 5 – Se io fossi .....
  - ❑ Caso 6 – Progettare un evento/soggiorno a Pracatinat
-

# Elementi di una EA sufficientemente buona ...

---

- Sorpresa, spiazzamento
  - Decentrare punti di vista
  - Contenere l'ansia dell'incertezza
  - Dare parole (o rappresentazione) all'esperienza
  - Produrre domande aperte
  - Dar vita (insieme) ad una "danza" di pensieri e azioni
  - Dare/si il tempo per pensare
-

# Elementi di una EA sufficientemente buona ... - 2

---

- Pensare per relazioni – cercare la “struttura che connette”
  - Conoscere con gli altri – arte dell’ascolto
  - Intrecciare diversi livelli di apprendimento (sul contenuto, sui modi di conoscere, sui contesti)
  - Meta-riflettere
  - Lavorare su problemi (problemi in contesto)
  - Dar vita a ricerche/azioni
-

# Elementi di una EA sufficientemente buona ... 3

---

Centralità del/dei soggetto/i che  
apprende/ono

L'educatore come aiuto a pensare

---

---

*se coltivasse narcisi, egli tenderebbe  
a credere  
che è lui che fa nascere i narcisi,  
invece di pensare che,  
mediante cure adeguate,  
egli permette al loro bulbo di crescere  
e di diventare così  
un narciso*

[Donald W. Winnicott]

---

# I processi di sostenibilità implicano

.....

---

**Apprendimento**

da parte di una molteplicità di attori/autori

o meglio

**sono** processi di apprendimento

---

# CHI APPRENDE ?

---

INDIVIDUI E ORGANIZZAZIONI



ORGANIZZAZIONI CHE APPRENDONO

---

# COSA SI APPRENDE nei PERCORSI DI SVILUPPO TERRIT. SOST. ?

---

Si apprende a:

- ❑ avere fiducia
  - ❑ vedere ed istituire connessioni
  - ❑ riflettere sui processi progettuali in cui si è implicati (imparare ad essere riflessivi) e ciò che si produce
  - ❑ costruire "problemi condivisi"
  - ❑ capacità negativa
  - ❑ leggere i processi territoriali
  - ❑ sviluppare valore aggiunto territoriale (tessere relazioni, promuovere integrazioni, ecc. ..)
-

# Caso 7 – Cosa produciamo con i nostri progetti ?

---

Scoprire il Valore Aggiunto di un progetto territoriale

---

# Caso 8 – Costruire fiducia

---

Con questo lavoro



i diversi *attori* prendono progressivamente  
***confidenza reciproca***  
per poter comprendere meglio e affrontare  
questioni in cui sono implicati

---

---

*Se sia il razzismo sia il fondamentalismo  
diminuiscono la vita*

*– riducendo gli altri ad astrazioni –  
lo sforzo della cultura deve essere quello di  
tenere gli altri vivi.*

*Descrivendo ed esaltando la loro complessità,  
e capendo che questo non è soltanto un  
valore,  
ma è una necessità*

[Hanif Kureishi]

---